

Ristrutturazione

al Cromie rubate deserto



A Lodi, un'officina meccanica diventa un'elegante abitazione affacciata su un giardino. Arredata con tonalità naturali chiarissime, dal sabbia al cipria, al giallo tenue, con qualche macchia più scura. Arredi di design e d'affezione.

Testi di Monique Mizrahl - Foto di Cristina Fiorentini - Disegno di Rossana Mauri



Questi spazi, in origine, ospitavano un'officina meccanica. Grazie all'intervento dello Studio Associato di Architettura Tadi di Lodi (tel. 0371/426661-424525) oggi sono diventati una confortevole abitazione privata.

L'opera di ristrutturazione, demolendo completamente i tramezzi interni esistenti, ha consentito l'affaccio di tutto l'appartamento, che ha una struttura a «L» (vedi pianta alla pagina seguente), sul giardino interno. Questo rapporto con il verde, che è la vera anima del progetto, è rinforzato dalla presenza di grandi vetrate e dalla scelta di destinare a patio una piccola area della zona notte.

La luce proveniente dal giardino e dal patio si diffonde in modo uniforme all'interno dell'abitazione, rispecchiandosi nei colori molto chiari scelti sia per l'arredo sia per le finiture, dal pavimento in legno di frassino al giallo tenue delle pareti e dei soffitti rasati a gesso. La preferenza per le tonalità delicate e naturali trova riscontro nello stile dell'arredo, che abbina antico e moderno senza eccedere, con grande discrezione.

TONALITÀ NATURALI, dal cipria al marrone, per il soggiorno (**foto grande**). Il pavimento è rivestito con listelli di frassino, posati «a correre», senza soluzioni di continuità tra un ambiente e l'altro. In primo piano, la chaise-longue LC4, disegnata da Le Corbusier nel 1928 e riedita da Cassina: ha struttura in acciaio e piano sdraio in cavallino.